



FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE

SEGRETERIA PROVINCIALE CATANIA

Catania, 03/12/2012

POSTE ITALIANE

RAT	Palermo
RUR SUD 2	Palermo
DIRETTORE FILIALE UNO	Catania
DIRETTORE FILIALE DUE	Catania

PC	SEGR. NAZ .SLP-CISL	Roma
PC	SEGR. REG. SLP-CISL	Palermo

Oggetto: sicurezza Uffici Postali.

Come la scrivente aveva in precedenza rilevato con nota dettagliata inviata all'Azienda del 16/11 u. s. e più generalizzata del 21/11 u.s. stamane si è verificato l'ennesimo episodio criminoso ai danni dell'Ufficio Postale di Acitrezza, la cui dinamica si rifà, per molti versi, alle specificità strutturali dell'edificio (ex Italtel) che erano state poste in evidenza.

Ancora una volta, i lavoratori dell'Ufficio in parola, hanno dovuto subire un nuovo violento attacco della criminalità a causa dell'atteggiamento indifferente quanto irresponsabile dell'Azienda.

Malgrado le segnalazioni di imminente e concreto pericolo che la scrivente, oltre al DUP dell'Ufficio, avevano lanciato nei giorni scorsi, tutto è rimasto lettera morta e, come purtroppo volevasi dimostrare, i lavoratori sono stati sottoposti ad azione di sequestro personale sotto la minaccia delle armi.

Questa O.S. non è più disposta a tollerare le incurie aziendali che, alla fine dei conti, si traduce in un illusorio risparmio di costi, che mettono a repentaglio la vita dei lavoratori che costituiscono un facile e indifeso bersaglio della criminalità.

La scrivente aveva denunciato la vulnerabilità della struttura blindata dell'edificio di cui trattasi, aveva sottolineato come i lavoratori vivessero nella continua angoscia di ritrovarsi i malfattori di turno all'interno dell'Ufficio ed aveva rilevato come l'Azienda, malgrado fosse perfettamente a conoscenza della problematica, non interveniva con le misure di sicurezza opportune utilizzando i propri dipendenti come una sorta di scudo umano a custodia dei valori.

Alla rapina perpetrata ai danni dell'Ufficio di Acitrezza si aggiungono, nelle ultime ore, quelle compiute presso gli UP di S. M. di Licodia, Mineo e Passopisciaro.

Il tempo delle denunce inascoltate adesso è giunto al termine. Qualora l'Azienda, nell'immediato, non provvede ad attuare tutte le azioni di sicurezza possibili (interventi strutturali con le opportune modifiche al soffitto e alle porte esterne; installazione doppia porta ove mancante; istituzione di un servizio di vigilanza armata), questa O. S. si farà carico di istruire querela legale presso la Procura della Repubblica nei confronti dei soggetti aziendali responsabili della sicurezza sul posto di lavoro.

Il Segretario Territoriale
SLP – CISL CATANIA
(Salvo Di Grazia)